DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA "CLEMENTINE DI CALABRIA"

Art.1

L'indicazione geografica protetta "Clementine di Calabria", è riservata ai frutti apireni che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art.2

L'indicazione geografica protetta "Clementine di Calabria" designa esclusivamente il frutto del Clementine afferente alle seguenti cultivar, selezioni clonali, mutazioni gemmarie: "SRA 63", "Spinoso" , "Fedele", "Comune", "Tardivo", "Hernandina", "Marisol" e "di Nules".

Art.3

La zona di produzione interessa la parte di territorio della Regione Calabria atta alla coltivazione degli agrumi "Clementine" e comprende i seguenti Comuni:

a) Provincia di Reggio Calabria: Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Brancaleone, Casignana, Caulonia, Ferruzzano, Locri, Marina di Gioiosa Jonica, Monasterace, Portigliola, Roccella Jonica, Sant'Ilario dello Jonio, Siderno, Rizziconi, Gioia Tauro, Palmi, Rosarno, S.Ferdinando.

b) Provincia di Catanzaro: Borgia, Botricello, Curinga, Lamezia Terme, Maida Montauro, Montepaone, San Floro, San Pietro a Maida, Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, Sellia Marina, Simeri Crichi, Soverato, Squillace, Catanzaro.

c) Provincia di Cosenza: Cassano Jonio, Castrovillari, Corigliano Calabro, Crosia, Francavilla Marittima, San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Trebisacce, Vaccarizzo Albanese, Rossano, Saracena, Cariati, Calopezzati, S.Demetrio C., S.Giorgio A..

d) Provincia di Vibo Valentia: Briatico, Francavilla Angitola, Limbadi, Nicotera, Pizzo.

e) Provincia di Crotone: Cirò Marina, Crucoli Torretta, Rocca di Neto.

Art.4

I terreni idonei per la coltivazione della "Clementine di Calabria" sono di medio impasto con un contenuto di limo ed argilla inferiore al 60% e con un contenuto in calcare non superiore al 15 %.
L'utilizzo dell'irrigazione, delle pratiche di concimazione e l'effettuazione delle altre pratiche colturali ed agronomiche debbono essere effettuati secondo le modalità tecniche indicate dai competenti Servizi della Regione Calabria.
I sesti di impianto utilizzabili sono quelli generalmente usati, con possibilità per i nuovi impianti, di densità per ettaro fino ad un massimo 1.200 piante, per i sesti dinamici ad alta densità.
Le forme di allevamento ammesse, in volume, sono riconducibili alla "chioma piena", con disposizione delle piante a rettangolo.
Le piantagioni di clementine debbono essere opportunamente distanziate da quelle di mandarino onde evitare l'impollinazione incrociata e quindi la produzione di frutti con semi.
La potatura deve essere effettuata con interventi particolarmente mirati; non devono essere cimati i rami assurgenti, sopprimendo solo i rami in soprannumero.
La difesa fitosanitaria di prevalente utilizzo deve far ricorso ove possibile alle tecniche di lotta integrata o biologica.
La produzione unitaria massima è di 350 q.li ad ettaro per tutte le cultivar, selezioni clonali e mutazioni gemmarie ammesse.
Nell'ambito di questo limite la Regione Calabria, tenuto conto dell'andamento stagionale e delle condizioni ambientali di coltivazione, fissa annualmente, entro il (15 luglio), in via indicativa, la produzione media unitaria per ciascuna cultivar prevista all'art.2.
La eventuale conservazione dei frutti designabili con la indicazione geografica protetta "Clementine di Calabria" deve utilizzare la tecnica della refrigerazione. I valori di temperatura all'interno delle celle frigorifere debbono essere compresi tra 4 e 6 °C.

Art.5

La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art.4 è accertata dalla Regione Calabria.
Gli agrumeti idonei alla produzione della "Clementine di Calabria" sono inseriti in apposito Albo attivato, aggiornato e pubblicato ogni anno.
Copia di tale Albo viene depositata presso tutti i Comuni compresi nel territorio di produzione.
Il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali

indica le modalità da adottarsi per l'iscrizione, per l'effettuazione delle denunce annuali di produzione e per le certificazioni conseguenti ai fini di un corretto ed opportuno controllo della produzione riconosciuta e commercializzata annualmente con la indicazione geografica protetta.

Art.6

La "Clementine di Calabria" all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

epicarpo: liscio con numerose ghiandole oleifere - colore arancio scuro;

forma: sferoidale leggermente schiacciata ai poli;

calibro: diametro minimo: 16-18 mm;

polpa: succosa, di colore arancione uniforme, deliquescente, aromatica;

semi: assenti o di numero esiguo;

tenore zuccherino: (°Brix) minimo 10.

Art.7

La commercializzazione della "Clementine di Calabria" ai fini dell'immissione al cosumo deve essere effettuata utilizzando confezioni di capacità minima pari a 0,5 Kg e multipli, secondo le disposizioni adottate in tal senso dalla Regione Calabria, opportunamente sigillate.

In tutti i casi i contenitori debbono essere sigillati in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura del sigillo.

La commercializzazione deve essere effettuata nel periodo fissato annualmente dai competenti organi tecnici della Regione Calabria.

Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Clementine di Calabria", seguita immediatamente dalla dizione "Indicazione Geografica Protetta". Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore nonchè il peso lordo all'origine.

La dizione "Indicazione Geografica Protetta" può essere

ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P."

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo alla immagine artistica, compresa la base colorimetrica eventuale, del logo figurativo o del logotipo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con la indicazione geografica.

Deve inoltre figurare la dizione "prodotto in Italia" per le partite destinate alla esportazione.

C:Clemen.Cal


Svetac
Biševo
Scédro
Korčula
Lastovo
Mljet
Dubrovnik
(Raguse)
Palagruža
(Cr.)
Pianosa
Is Tremiti
Pte della Penna
Vasto
Termoli
Peschici
Vieste
Testa del Gargano
M. Gargano
Bouches de Kotor
Pescara
Ortona
Chieti
L'Aquila
Sulmona
Avezzano
Tivoli
Rome
Golfe de Manfredonia
Barletta
Bisceglie
Molfetta
Bari
Andria
Corato
Bitonto
Mola di Bari
Monopoli
Altamura
Gioia del Colle
Martina Franca
Brindisi
Ostuni
Fasano
Ceglie Messapico
Francavilla Fontana
Mesagne
Squinzano
Lecce
Otranto
Taranto
(Tarente)
Manduria
Nardò
Galatina
Gallipoli
Rocca Imperiale
Metaponto
(Métaponte)
Matera
Potenza
Melfi
Foggia
Cerignola
Canosa di P.
Minervino Murge
Spinazzola
Rionero in V.
Monte Vulture
Benevento
Caserta
Capua
Aversa
Naples
(Napoli)
Pozzuoli
Ischia
Procida
Castellammare di S.
Sorrento
Amalfi
Capri
Golfe de Naples
Golfe de Salerne
Salerno
Eboli
Battipaglia
Agropoli
C. Licosa
Pisciotta
C. Palinuro
Sapri
Maratea
Lagonegro
Lauria
Castrovillari
Cosenza
Crotone
C. Colonne
Catanzaro
Nicastro
Golfe de Sant'Euphémia
Golfe de Squillace
C. Rizzuto
Tropea
Vibo Valentia
Pizzo
Amantea
Fuscaldo
Paola
Longobucco
Strongoli
Roccella Ionica
Stilo
Gerace
Locri
Siderno Marina
Reggio di Calabre
(Reggio de Calabre)
C. Spartivento
Melito di P.to Salvo
Golfe de Gioia
Palmi
Messina
(Messine)
Patti
Barcellona
Milazzo
Lipari
Vulcano
Stromboli
Panarea
Salina
Filicudi
Alicudi
Ustica
Is Lipari ou Éoliennes
Palermo (Palerme)
Monreale
Bagheria
Cefalù
S. Stefano di Camastra
Termini Imerese
Cerda
Caltanissetta
Agrigento
(Agrigente)
Porto Empedocle
Sciacca
Licata
Gela
Caltagirone
Piazza Armerina
Catania
(Catane)
Acireale
Adrano
Paternò
Augusta
Siracusa
(Syracuse)
Ragusa
Vittoria
Modica
Noto
Pachino
Golfe de Catane
Golfe de Noto
Détroit de Messine
C. Passero
C. Scaramia
C. Spulico
Amendolara
Rocca Imperiale
Tarente
Golfe de
Gallipoli
Golfe de Policastro
Golfe de Salerne
Golfe de Naples
Golfe de Castellammare
Mer Ionienne
Mer Tyrrhénienne
Apennin Lucanien
Apennin Calabrien
Apennin Abruzzes
Apennin Napolitain
Apennin Pouliens
Apennin Pouliens Méridionaux
Apennin Pouliens Septentrionaux
Abruzzes
Pouilles
Basilicate
Calabre
Sicile
Mer Adriatique
Mer Ionienne
Mer Tyrrhénienne
200 m.
500 m.
1000 m.
2000 m.
3000 m.